

ANAGNI ALATRI

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via dei Villini - 03014 Fiuggi (FR)

Telefono: 0775/514214
e-mail:
laziosetteanagni@gmail.com

LAZIO *Sette* **A**venire

Arte e fede, quanti tesori

Il museo della Cattedrale di Anagni apre ai visitatori spazi fin qui inaccessibili
Nel prossimo fine settimana un tour guidato e inedito ai "luoghi dello schiaffo"

DI IGOR TRABONI

Arte e fede: il connubio che contraddistingue il territorio della diocesi di Anagni-Alatri concede sempre nuove occasioni di scoperta e riscoperta. E così sarà anche nei prossimi giorni, grazie ad alcune iniziative assai particolari che toccheranno soprattutto Anagni e Filettino. Partiamo da Anagni e dalla sua Cattedrale, perla della Ciociaria, con l'annesso museo che nel prossimo fine settimana, sabato 1 e domenica 2 giugno, spalancherà ai visitatori la possibilità di accedere a luoghi solitamente inaccessibili della Cattedrale di Anagni, tutti da scoprire e, per molti aspetti, ancora da indagare.

La visita - come informa il Museo della Cattedrale attraverso il suo sito internet - si svolgerà nell'Orto dei Canonici: qui sarà possibile ammirare le costruzioni della perduto canonica, insieme ai resti di un'antica villa romana. Gli orari per le visite cui attenersi sono i seguenti: ore 11-12-16 e 17, sia sabato 1 giugno che nel giorno successivo, domenica 2. L'appuntamento per il ritrovo e iniziare la visita sarà presso la biglietteria del MuCA, Museo della Cattedrale di Anagni.

Dall'Orto dei Canonici - seguendo questo speciale itinerario denominato "I luoghi dello schiaffo" - sarà poi possibile scendere nelle celebri e misteriose costruzioni della Canonica della Cattedrale (dette anche "Grottoni"); si tratta di un affascinante ambiente sotterraneo con imponenti pilastri e volte. Il percorso permetterà pertanto ai visitatori di immergersi in prima persona nel pie-



I "grottoni", solitamente inaccessibili ai visitatori (foto Museo della Cattedrale di Anagni)

no del Medioevo e scoprire i segreti luoghi della Cattedrale, solitamente, come detto, preclusi alla visita. Questi edifici sono unici nel loro genere, sono conservati in modo eccellente e permettono di viaggiare lungo la storia di Anagni, quando la Città dei Papi era dominata da una grande cittadella fortificata che sorgeva sul colle più alto, proprio attorno alla Cattedrale, centro nevralgico del culto e del potere. Oltre agli

A Filettino, venerdì 7 giugno, la "lunga notte delle chiese"

orari, ci sono però queste altre modalità da osservare per la visita: il tour può essere effettuato solo con la guida interna, messa a disposizione dal Mu-

seo della Cattedrale di Anagni. In caso di avverse condizioni meteorologiche non sarà possibile effettuare il tour. La visita avrà una durata indicativa di 40 minuti circa; il biglietto è di 5 euro a persona. Le visite avranno luogo solo al raggiungimento del numero minimo di 15 partecipanti; il gruppo non potrà superare il numero di 30 partecipanti, pertanto la prenotazione è obbligatoria al numero 0775 728374 o alla

mail: museo@cattedraledianagni.it.

La visita e gli ambienti interessanti non sono adatti a bambini al di sotto dei 6 anni di età. I gruppi organizzati che desiderano effettuare questo tour, possono contattare la biglietteria con largo anticipo per concordare un turno di visita esclusivo. Gli ambienti sono dotati di scala in metallo, ma è indispensabile che tutti i partecipanti indossino calzature sportive e abiti comodi. Per ulteriori informazioni e prenotazioni si può consultare il sito internet www.cattedraledianagni.it. Una Cattedrale la cui facciata in questi giorni è peraltro oggetto di restauro, anche se l'ingresso al museo è ovviamente garantito. E spostiamoci a Filettino, il paese che dai suoi 1.063 metri è il più alto del Lazio e anche tra i più piccoli, con i suoi circa 500 residenti. Un piccolo grande scrigno, che contiene alcuni tesori artistici che sarà possibile ammirare nel corso dell'evento "La lunga notte delle chiese", una manifestazione nazionale che si svolge dal 2016 e che coinvolge oltre 130 diocesi italiane, con più di 150 chiese. Per la diocesi di Anagni-Alatri, come detto, ci sarà Filettino, con le sue chiese di San Bernardino e Sant'Antonio abate. Venerdì 7 giugno il programma si snoderà dalle 19 alle 23. Nel dettaglio, alle 19 visita guidata alla chiesa di Sant'Antonio, con la partecipazione dei ragazzi della parrocchia S. Maria Assunta. Alle 21.30 ci si sposterà nella chiesa di San Bernardino per un'altra visita guidata, che si estenderà poi al vicino murale intitolato a don Alessandro De Sanctis, storico e indimenticato parroco del paese.

FIUGGI

Presentazione del libro "Le guarigioni nella Bibbia"

Giovedì prossimo 30 maggio, presso il Centro pastorale di Fiuggi alle 18.30 e per iniziativa della Comunità di Sant'Egidio, verrà presentato il libro "Le guarigioni nella Bibbia - Da Giobbe a Gesù" (Morcelliana editore, con prefazione di Marco Impagliazzo), di cui il vescovo Ambrogio Spreafico è coautore, assieme a Maria Cristina Marazzi e Francesco Tedeschi. Alla presenza di monsignor Ambrogio Spreafico, interverranno alla presentazione del libro Loredana Piazzai (pediatra, Comunità di Sant'Egidio), don Paolo Cristiano (docente di Teologia biblica all'Istituto Leoniano di Anagni), Vito Grazioli (medico, fondatore di Anca, associazione contro il disagio e l'alcolismo).

LA VEGLIA



L'inizio della Veglia

«Essere connessi ma con la vita», l'invito ai giovani

Molto partecipata e sentita è stata la Veglia di Pentecoste dei giovani delle due diocesi con il vescovo Ambrogio Spreafico, tenutasi nella serata di venerdì 17 maggio presso la chiesa del Sacro Cuore, a Frosinone. Nel piazzale antistante la chiesa, si sono dapprima ritrovati circa 300 giovani provenienti da varie parrocchie, associazioni e movimenti delle diocesi di Anagni-Alatri e Frosinone-Veroli-Ferentino, attorno ad un grande braciere, per una serie di invocazioni, canti e preghiere allo Spirito Santo. In maniera altrettanto semplice, ma ben strutturata, la Veglia è poi proseguita in chiesa, seguendo il tema scelto per la serata, ovvero "AscioltiAMOci", con quelle tre lettere che aprono alla più grande parola "amore" messe in bella evidenza. Il vescovo Ambrogio Spreafico si è poi rivolto ai giovani presenti con una riflessione, mettendo subito in risalto la bellezza della serata - organizzata dalle pastorali giovanili e vocazionali delle due diocesi - e dello stare insieme: «Ognuno di noi ha le sue fatiche, debolezze, sogni, ma adesso stiamo insieme, e non solo connessi in chat. Siamo insieme fisicamente, e non è una cosa da poco! Tante volte uno pensa di stare insieme ad un altro solo perché è connesso, ma non è così; questa di stasera è la vita vera: incontrarsi, parlarsi, pregare insieme. Noi vogliamo essere connessi alla vita perché ci piace!», ha rimarcato il vescovo, calamitando ancor di più l'attenzione dei giovani, per poi aggiungere: «Lo Spirito Santo è presenza di amore nella nostra vita, ci dà la forza di costruire qualcosa di bello nel mondo. Ma il mondo non cambia se non cambiamo noi. E la forza ci viene anche dal Vangelo che ci parla quando lo ascoltiamo, per poi mostrarci agli altri come un segno. Questa è la vita dei cristiani e di tutta l'umanità. Noi crediamo che incontrarci ci aiuta, ci dà speranza per costruire un mondo nuovo. Abbiamo bisogno di pace, di dialogare con gli altri. Insieme siamo una forza di amore e di pace», ha concluso Spreafico. Un incontrarsi che poi è continuato per molti dei giovani: chi con una pizza, chi con un gelato e chi ancora con un cornetto. Ma sempre insieme. Il prossimo appuntamento congiunto delle pastorali giovanili e vocazionali delle due diocesi sarà ora quello della "Giornata dei giovani - Estate 2024", sempre insieme al vescovo Ambrogio Spreafico, che si terrà sabato 15 giugno all'Acquapark di Teckena, con ingresso gratuito dalle 10 alle 18.

lg. Tr.

I ragazzi immersi nel Creato

Il 18 maggio scorso le suore Adoratrici del Sangue di Cristo hanno organizzato ad Acuto una giornata di spiritualità dal tema: "Una meraviglia ad occhi aperti... contemplando il Creato e il suo Creatore". Hanno partecipato all'evento circa una sessantina di giovani e giovanissimi, provenienti anche da diversi paesi vicini. Tra la Casa madre delle suore Adoratrici del Sangue di Cristo e il laghetto i giovani hanno vissuto diversi momenti significativi. Il confronto con santa Maria De Mattias, fondatrice delle Adoratrici che proprio da Acuto iniziò la sua opera oggi diffusa in tutto il mondo, attraverso la visita dei luoghi, ha idealmente condotto i giovani nell'800, secolo di grandi ideali e cambiamenti. Proprio in tale pe-



Un momento della giornata

riodo è emersa la figura di questa donna, detta anche la "ribelle obbediente", la "donna della Parola", "l'apostola del Sangue di Cristo", la "testimone dell'Amore". La fatica del camminare per raggiungere un obiettivo, il laghetto, ha fatto riflettere i partecipanti su

quanto sia faticoso raggiungere una meta e proprio in quel posto ameno hanno potuto saggiare quanto sia bello concepire la vita come una splendida vocazione all'Amore, ascoltando dei testimoni e confrontandosi con Cristo. Nell'agape e nella gioia condivisa hanno potuto sperimentare la bellezza dello stare insieme nella fraternità.

Dalle suore Adoratrici del Sangue di Cristo arriva infine un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno reso possibile questo evento: i sacerdoti, don Bruno Durante e il parroco di Acuto don Francesco Frusone, il sindaco di Acuto, Augusto Agostini, e tutte le persone che con generosità ci hanno aiutato.

Cleopatra Subiaco

Festa della Santissima, oggi la conclusione

Grande festa al santuario di Vallepietra per le celebrazioni in onore della Santissima Trinità che si chiuderanno oggi, con la tradizionale Messa all'alba, quindi il caratteristico "piano delle zitelle" e con altre Messe ogni ora, dalle 7.30 alle 12.30, e poi il pomeriggio alle 15.30. Le celebrazioni sono iniziate ieri, nel paese di Vallepietra, alla presenza del vescovo Ambrogio Spreafico che ha presieduto la Messa delle 18.30, cui ha fatto seguito la processione eucaristica con la partecipazione delle "compagnie", e ha poi preso parte anche alla seconda processione delle "compagnie" per le strade del paese, partita alle 20.30. Già in questo primo mese dopo la riapertura del 1° maggio, al santuario sono saliti migliaia di fedeli, confluiti anche a piedi, dopo una marcia di più giorni, da vari paesi della Ciociaria e non solo. «È sempre grande - ha affermato don Alberto Ponzi, rettore del santuario - il richiamo esercitato da questo luogo».

ACUTO

Don Merlini presto Beato, gioia tra le suore Adoratrici

Grande gioia ha suscitato, presso la Casa madre di Acuto delle suore Adoratrici del Sangue di Cristo, la notizia della prossima beatificazione del Venerabile Servo di Dio Giovanni Merlini, sacerdote e moderatore generale dei Missionari del Preziosissimo Sangue, molto legato a Maria De Mattias, la santa che proprio da Acuto nel 1834 avviò l'opera delle suore, oggi presente in tutto il mondo. Don Merlini fu direttore spirituale della giovane Maria De Mattias, che guidò per tutta la vita, condividendone il lavoro e le pene per le sorti del nascente Istituto. Per la beatificazione di don Giovanni Merlini, la postulazione della causa ha presentato all'esame del Dicastero l'asserita guarigione miracolosa, attribuita alla sua intercessione, nel 2015 di un uomo di Benevento ricoverato a Napoli in condizioni critiche.



Maria in una casa di Mole

Il racconto di un'esperienza particolare, mentre sabato prossimo nella contrada della Fiura ci sarà la fiaccolata organizzata dall'Unitalsi

Mese mariano accanto agli anziani

Prosegono in tante comunità della diocesi le celebrazioni e le varie iniziative per il mese mariano, come quelle portate avanti dall'Unitalsi, con la statua della Madonna di Lourdes che nel pomeriggio di ieri è arrivata presso l'ospedale San Benedetto di Alatri; in serata il trasferimento nella parrocchia di Santa Maria della Mercede, in località La Fiura, dove sabato 1° giugno si chiuderà ufficialmente il mese mariano con la recita del Rosario alle 17.15, la celebrazione della Messa alle 18 e quindi la fiaccolata. Molto particolare anche l'esperienza vissuta nell'unità pastorale "In comunione con Maria", delle zone di Mole Bisleti, Laguccio, Sant'Emidio, Pignano e Basciano e dalla chiesetta dedicata a san Francesco, come viene descritta qui di seguito da Ilaria D'Onorio, dell'Azione Cattolica parrocchiale: «Ab-

biamo voluto vivere e celebrare il mese di maggio con gli anziani del territorio. Ogni giorno alle 18.30, subito dopo la Messa celebrata ogni volta in una parrocchia diversa, con tutti i partecipanti che seguono processionalmente una dolcissima Madonnina, ci siamo recati e continuiamo a farlo nelle case delle persone anziane del territorio. Si prega insieme recitando una decina del Rosario e contemplando nei misteri il volto del Cristo morto e risorto. E' una tenerezza infinita osservare negli occhi di queste persone, tanto fragili e bisognose di accoglienza, di ascolto, di attenzione, la gioia dell'incontro con la Mamma celeste e contemporaneamente con le ante persone che sicuramente non vedevano da tempo o che non conoscevano affatto. Si tratta quasi di una "terapia di tenerezza" perché Maria è la mamma della tenerezza e ogni uomo ha bi-

sogno del suo abbraccio materno. Fa bene al cuore vedere come il parroco don Luca Fanfarillo saluta tutti questi vecchietti, benedicensi e ringraziandoli dell'ospitalità, mentre materialmente li accarezza con dolcezza ed intensa emozione. Qualcuno sorride e ringrazia, altri piangono di gratitudine, altri ancora pregano insieme ai convenuti. Fa bene anche a noi, un po' più giovani ma non troppo, seguire il percorso dietro la Madonnina e incontrare persone che altrimenti non avremmo avuto il piacere di conoscere, pregare Maria e il suo Figlio diletto perché donino pace e serenità a questo mondo tormentato e malato. E' grande la gioia che si prova osservando i molteplici gesti d'amore e le tenere emozioni nei volti di ciascuno! Ci si sente fratelli in cammino con la Vergine verso il suo amato Figlio».